



anno 79 n.323 giovedì 28 novembre 2002

euro 0,90 l'Unità + libro "Fortebraccio & Iorsignori" € 4,00  
Puglia, Matera e provincia, non acquistabili separati:  
m/m/g/v/s/d l'Unità + Paese Nuovo € 0,90

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80  
SPESE IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Berlusconi si avvale della  
facoltà di riscrivere la storia:  
«Durante il G8 di Genova



con poca spesa e qualche  
fioriera abbiamo trasformato  
il centro storico. Con grande

soddisfazione dei cittadini».  
Agenzia Dire, 27 novembre,  
ore 15,06

## Bossi: e poi prenderemo il Quirinale

Il ministro non vuole solo spaccare l'Italia: subito l'assalto alla Consulta e il presidenzialismo  
In Senato l'Ulivo attacca: ha insultato Paese e Parlamento, lo fermeremo con un referendum

SE  
L'ULIVO  
VUOLE  
VINCERE

Nicola Tranfaglia

Di fronte all'offensiva per così dire legislativa e propagandistica (grazie allo strapotere sui media, davvero indecente) di un centro-destra - che è sempre più destra populista e autoritaria, lontana dal neocentrismo cattolico ad essa legato - spetta all'opposizione di centro-sinistra un compito tutt'altro che facile. Innanzitutto identificare con chiarezza, e comunicare agli italiani, quel che tiene insieme e potrà far alleare in vista delle prossime elezioni amministrative del 2003 (ma anche delle possibili politiche anticipate del 2003 o del 2004) forze politiche, sociali ed economiche che si rifanno a filoni culturali differenti, dal cattolico democratico al socialista, dal liberale al democratico radicale, ma che criticano a fondo l'attuale maggioranza e intendono attuare, se vinceranno, un programma alternativo. Quindi trovare una forma di alleanza più efficiente e adeguata ai nostri tempi che superi forme di partito che sono in crisi profonda da decenni e probabilmente irreversibile e che consenta di far rinascere nei cittadini l'entusiasmo del '95-'96 e dell'Ulivo prodiano.

SEGUE A PAGINA 30

A COSENZA  
È SUCCESSO  
QUALCOSA

Eva Catizone\*

Qualcuno ha scritto in questi giorni che ho rischiato ed ho vinto. È vero, era un rischio, perché 40-50 mila persone che arrivano in una città del Sud non abituata a gestire questo tipo di eventi non sono poca cosa. Eppure, non ho mai avuto dubbi sulla capacità della mia città di assorbire e fare propria una protesta che sgorgava spontanea dalle menti e dai cuori di ogni cittadino sensibile. Poi, la manifestazione è diventata anche molto di più. È stato come se un sospiro di sollievo si levasse dalle strade e dai quartieri attraversati dal corteo. Ho avuto la sensazione di una città che si spoglia da tanti, troppi condizionamenti.

\*Sindaco di Cosenza

SEGUE A PAGINA 30



ROMA Prima la devolution. Poi l'assalto alla Corte Costituzionale e al Quirinale. Umberto Bossi prende la parola al Senato e ribadisce il suo progetto di smembramento dello Stato. «Chi la dura la vince», aggiunge sprezzante tra le proteste dell'opposizione. «È un discorso non degno di un ministro della Repubblica», commenta il presidente dei senatori ds, Gavino Angius.

BENINI A PAGINA 3

### Dirottamento

Paura sul volo  
Bologna-Parigi  
Arrestato squilibrato

CARUGATI e POLETTI A PAG. 9

### Parole segrete

Berlusconi-Dell'Utri  
se telefonando...

Vincenzo Vasile

Bocca cucita con i giudici. Però tra loro - quando si trovano a tu per tu o pensano di non essere ascoltati - parlano, e come se parlano, Berlusconi e soci. Chiacchierano, quasi giulivi, di casate, tipico dolce siciliano, di cui un amico mafioso di Dell'Utri, coimputato per mafia al processo di Palermo dove il grande capo ha fatto scena muta, riforniva proprio l'inquilino della villa di Arcore e la sua famiglia.

SEGUE A PAGINA 7

### Scioperi e proteste



Londra: un sit-in dei vigili del fuoco inglesi contro il governo Blair.

### LA PIAZZA CHE SCUOTE L'EUROPA

Rinaldo Gianola

Le piazze d'Europa si stanno riempiendo di lavoratori preoccupati e arrabbiati. Come se fosse un fiume carsico a lungo addormentato, la protesta riemerge vigorosa, quasi sorprendente per la sua diffusione e per il suo impatto sull'opinione pubblica.

I dipendenti statali protestano in Spagna. In Francia gli addetti delle grandi imprese pubbliche (France Telecom, Edf, Gaz de France, Air France) temono le privatizzazioni annunciate dal governo Raffarin.

SEGUE A PAGINA 31

## Rai, fuori un altro: restano in due La tv a picco, l'ultimo spenga la luce

Si è dimesso il centrista Staderini che dice: non c'è più speranza. Baldassarre non si ferma. Fassino: a casa tutto il Cda

### LA GUERRA DOPO LA GUERRA

Gabriel Bertinetto

Guerra o pace? E se la prima opzione dovesse prevalere, guerra americana o guerra con avallo dell'Onu? Sinora il dibattito e le polemiche sulle inquietanti prospettive che riserva al mondo la crisi irachena, hanno oscillato fra questi due orizzonti interpretativi: etico-umanitario il primo, politico-giuridico il secondo. Meno frequentemente nelle analisi e nei commenti è affiorato un terzo tipo di approccio, che potremmo riassumere in questa domanda: quali pericoli comporta per la convivenza dei popoli e l'umanità intera lo scatenamento di un conflitto in un'area come quella del Golfo? Il

questo credo contenga in sé la risposta, per chiunque voglia guardare la realtà con mente sgombra da pregiudizi ideologici o aprioristici scelte di campo. È evidente che attaccare l'Iraq oggi significa dare fuoco alle polveri in una santabarbara, soprattutto se si hanno presenti gli obiettivi strategici che con ogni probabilità ispirano la frenesia bellica di Bush: rimpiazzare la dittatura di Saddam con un regime amico, possibilmente democratico, comunque satellite, e partire da qui per ridisegnare la mappa geopolitica dell'intera regione.

SEGUE A PAGINA 14

ROMA Un presidente, un consigliere in carica e un consigliere «congelato». È quello che rimane del Cda di Viale Mazzini dopo le dimissioni di ieri mattina di Marco Staderini, terzo membro del consiglio a lasciare il vertice della tv pubblica dopo l'addio confermato l'altra sera a Pierferdinando Casini, di Carmine Donzelli e Luigi Zanda. Ma lo stitichio del consiglio non scompone Baldassarre ed Albertoni che oggi si

vedranno per celebrare il rito sempre più solitario del Cda. Il presidente della Commissione di Vigilanza Claudio Petruccioli spiega: «Baldassarre ed Albertoni devono rendersi conto che si tratta della crisi più grave mai attraversata dalla Rai e che dire «andiamo avanti» non ha senso: è una stupidaggine. È inutile fare la politica dello struzzo».

LOMBARDO A PAGINA 2

### Finanziaria

Invalidi e pensionati protestano davanti al Senato blindato

WITTENBERG A PAGINA 15

### Fiat

La trattativa parte male  
L'azienda conferma gli 8.100 esuberanti

MASOCCO A PAGINA 17

L'Italia uccide la ricerca

## NOI, SCIENZIATI CON LA VALIGIA

Carlo Rubbia

Pubblichiamo il testo dell'intervento del premio Nobel per la Fisica e presidente dell'Enea al convegno sulla Ricerca organizzata da Confindustria.

Parlo come Premio Nobel e in riferimento alla mia esperienza che mi ha visto per 18 anni come Higgins Professor alla Università di Harvard, come manager della ricerca internazionale, come Direttore generale del Cern, come realizzatore del Sincrotrone di Trieste e del Crs4 di Cagliari, da cui è nata la formidabile ricaduta industriale Tiscali, e non ultimo come presidente dell'Enea.

SEGUE A PAGINA 8

### fronte del video Stati... confusionali

Serata tv dedicata al tema della giustizia, quella di martedì. A "Ballarò" partecipava, tra gli altri, l'avvocato Pecorella, difensore di Berlusconi, il quale non ha avuto vergogna di ammettere che la legge Cirami è stata votata apposta per bloccare il processo di Milano. Ma si parlava anche di Andreotti, dei "cospiratori" di Cosenza, di Sofri e di quelli che sono in galera, colpevoli o innocenti, comunque ingiustamente privati della loro dignità. Troppa carne (umana) al fuoco e il conduttore Floris, in preda alla famosa ansia da scaletta, troncava discorsi e procedeva verso il finale trascinando detriti di parole, di pensieri e anche di insulti pecorelliani. Ma, nel complesso, un guazzabuglio interessante, cui gli non sapremmo rinunciare, essendo "Ballarò" l'unico programma di dibattito in prima serata nel quale non ci tocchi assistere alle furie mistiche di Antonio Socci. In seconda serata, da Costanzo, c'erano Fassino e il ministro Castelli, il quale ultimo in fatto di giustizia non sa dire due parole in croce, ma quando parla di devolution tira fuori il meglio della sua cultura celtica. Testuale: «Gli Stati Uniti si chiamano Stati Uniti e mica stati divisi». E qui un altro sarebbe crollato, ma Fassino ha retto all'urto.

in edicola con l'Unità a € 3,10 in più



i corsivi su l'Unità di un grande maestro di satira politica

DOMANI

LA SALUTE

SABATO

LIBRI

**il Prestito Personale.**  
fino a **7.500,00 Euro**  
in **1 ora**  
dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito  
**800-929291**

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9:00 alle 21:00.  
Sabato dalle 9:00 alle 19:00.  
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

**FORUS**  
Finanziaria S.p.A.  
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA S.p.A. (IUC 30027)  
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

www.forusfin.it